

“Legambiente: fermate l’inquinamento del Ceresio”

Pubblicato: Giovedì 12 Luglio 2012



La goletta dei laghi di Legambiente sbarca sul Ceresio e assegna la “bandiera nera” alla Comunità Montana del Piambello per le condizioni del Ceresio e del rio Bolletta, suo immissario.

Uno striscione con scritto “Vergogna!” è stato srotolato questa mattina a Porto Ceresio. Motivo? “Di fronte all’ennesima situazione di inquinamento delle acque del Ceresio, ci chiediamo perché la Comunità Montana non sia ancora intervenuta con determinazione – commentano i circoli **Legambiente** del Ceresio –. È evidente che le misure adottate non sono sufficienti a scongiurare l’immissione di inquinanti a lago. **Una negligenza che paghiamo anche in termini di promozione del territorio visto che dal vicino Canton Ticino arrivano forti segnali di insofferenza per questa situazione che danneggia anche loro.** È mai possibile che non si riesca a trovare una soluzione a questa imbarazzante situazione?”

Infatti, come ricordano gli ambientalisti – “dalla vicina Svizzera si moltiplicano le richieste interne di chiarimento rispetto a questo problema a cui però non corrisponde un’azione di risposta dalla parte italiana”.

A conferma della situazione preoccupante del Ceresio, secondo l’ultimo rapporto di Arpa Lombardia sullo stato dell’ambiente 2010-2011, le stazioni monitorate di Lavena Ponte Tresa e Porto Ceresio, risultano rispettivamente in stato ecologico scadente e sufficiente. Tra gli indicatori valutati anche l’indice SEL introdotto dal D.Lgs. 152/99 e s.m.i., che definisce la qualità degli ecosistemi lacustri valutandone lo stato trofico e prendendo in esame anche la qualità delle acque sia nella loro componente chimico-fisica (ossigeno disciolto, fosforo totale e nitrati) che microbiologica (Escherichia coli). Anche l’Asl di Varese, nel rapporto balneabilità 2012, indica la classificazione di queste acque come sufficiente, in una scala di valutazione che arriva fino alla classe eccellente.

“Ci chiediamo di chi sia la responsabilità della poca considerazione rispetto ad un problema così importante come il risanamento delle acque del Ceresio – dichiara Barbara Meggetto, direttrice Legambiente Lombardia –. Tra Provincia di Varese, ente che detiene la responsabilità di programmazione, e la Comunità Montana del Piambello, ente che dovrebbe mettere in campo opere per la difesa dall’inquinamento, chi non fa il proprio dovere? Oggi abbiamo lanciato un preciso segnale alla Comunità Montana ma siamo pronti a valutare la strada di un’azione che vada oltre la semplice denuncia all’opinione pubblica”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

